

60 Monza Provincia

DESIO Giovedì Consiglio provinciale in trasferta per una seduta congiunta con l'assise comunale

Istituzioni unite nella lotta alla mafia

Il presidente Messaggero chiede «una via o piazza dedicata a Falcone e Borsellino»

DESIO [cms] Seduti allo stesso tavolo destra e sinistra. Nel pubblico le forze dell'ordine. Al termine, con un lungo applauso è stata salutata l'unanimità al voto a favore della mozione «Costruire la legalità e combattere le mafie».

Tra i meriti del «martirio» del giudice **Paolo Borsellino**, ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992 insieme agli uomini della scorta, anche quello di aver fatto ritrovare unità tra le istituzioni. A salutarne un evento storico, quale la seduta congiunta di Consiglio comunale e Consiglio provinciale, giovedì nel tardo pomeriggio c'erano numerosi esponenti delle istituzioni, ma anche semplici cittadini, che hanno affollato la sala consiliare del municipio di Desio.

Ad accogliere gli intervenuti il maxi schermo all'ingresso proiettava l'immagine sorridente di Borsellino accanto al suo amico e collega **Giovanni Falcone**, assassinato 56 giorni prima. In prima fila il comandante provinciale dei Carabinieri **Giuseppe Spina**, il comandante pro tempore

della Compagnia di Desio, tenente **Luigi Di Puorto**, il prefetto di Monza e Brianza **Giovanna Vilasi**, il comandante della Polizia provinciale **Flavio Zanardo**, il vice questore **Francesco Scalfise**, il comandante di Polizia locale **Maurizio Di Mauro**. Tra gli esponenti politici il consigliere regionale **Massimiliano Romeo**, gli assessori provinciali **Giuliana Colombo** e **Fabrizio Sala**, gli assessori di Desio **Cristina Redit** e **Paolo Smorta**, di Giussano **Ettore Trezzi** e il sindaco di Cesano Maderno **Gigi Ponti**. Affiancato dal sindaco **Roberto Corti**, dal presidente della Provincia **Dario Allevi** e dal presidente del Consiglio provinciale **Angelo De Blasio**, il presidente del Consiglio comunale **Carmine Messaggero** ha introdotto i lavori con un ricordo del giudice assassinato vent'anni fa. Un intervento interrotto più volte dall'emozione.

«Non stanchiamoci» ha detto Messaggero: «essere le gambe delle sue idee, che continuano ad essere il riferimento nazionale del popolo ita-

liano». A seguire, è stato proiettato l'ultimo intervento di Borsellino ad un convegno, nel quale il giudice, ricordando il collega assassinato, lanciava precise accuse, consapevoli che gli sarebbero costate la vita.

«Chiedo al sindaco - ha aggiunto il numero uno dell'assise desiana - di dedicare una via o una piazza a Falcone e Borsellino, al presidente della Provincia di farsi promotore di un bando di concorso o del posizionamento di una targa in ricordo di tutte le vittime della mafia».

Promossa in seguito all'atto di devastazione negli spazi comunali del Polo tecnologico, la seduta è stata l'occasione per fare fronte comune contro le organizzazioni criminose.

A seguire hanno preso la parola tutti i capigrupo provinciali e consiliari, ciascuno - pur nella diversità di idee e posizioni - sottolineando il voto a favore della mozione, passata poi con una simbolica alzata di mano collettiva.

Massimiliano Campanella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CL Riconfermato presidente Peraboni

Cdo sceglie la continuità

MONZA [gto] La Compagnia delle Opere sceglie la continuità. È stato confermato per un altro triennio alla guida dell'associazione imprenditoriale di Cl, per la sezione locale di Monza e Brianza, **Pietro Paraboni**. Gli obiettivi del suo mandato? «Sviluppo dell'impresa, attenzione al territorio e alla sua vocazione, il fare rete» non solo fra imprese, ma anche con le altre realtà associative presenti sul territorio». Assieme a lui sono stati inoltre eletti i due nuovi vice-

presidenti: i prescelti sono stati **Enrico Novara**, presidente di «Cooperativa Nuova Iride», e **Fabrizio Previti**, titolare di «Craon srl». Il neo-rieletto presidente ha le idee chiare sul futuro e sul metodo dell'associazione: «Il cambiamento epocale cui siamo di fronte interroga tutti e ciascuno. La Compagnia delle Opere propone un modo per affrontarlo convincente ed efficace: poiché la crisi è antropologica, è dalla persona che si deve ripartire».

NOMINE

«Noi di destra», nasce la sezione brianzola

MONZA [gto] Composto il consiglio direttivo provinciale del movimento «Noi di destra».

L'associazione di cittadini, dirigenti e amministratori della Provincia di Monza e Brianza, provenienti per la maggior parte da An ma anche da Forza Italia e dalla società civile, ha formalizzato le cariche di alcuni suoi soci fondatori: nominato presidente **Moreno Firmo** (ex vicesindaco di Arcore), vicepresidente vicario **Pietro Di Salvo** (ex assessore a Lissone per la Famiglia e le Politiche Sociali), vicepresidente e coresponsabile eventi **Daniele Petrucci** (consigliere provinciale per il Pdl) e responsabile amministrativo **Alberto Grisi** (assessore provinciale con deleghe alle Finanze, al Bilancio, ai Sistemi Informativi e alle Politiche Giovanili).

Saranno parte del direttivo anche **Antonio Romano** (in qualità di socio fondatore), **Luca Magni** (co-responsabile eventi), **Cristiano Puglisi** (responsabile comunicazione e co-responsabile segreteria) e **Carlo Ciotola** (responsabile internet e co-responsabile segreteria).

NUOVI SERVIZI IN PARTENZA

Promossi dalla Confartigianato consigli e sportelli per le imprese

MONZA [slf] Apa Confartigianato c'è. Vuole essere presente sul territorio per le piccole e medie imprese, e lo fa con un pacchetto di iniziative presentato giovedì alla sede centrale di via Stucchi. Presenti tutti i soggetti coinvolti: dalle cariche dell'associazione di categoria, agli esponenti di Ubi Banca Popolare di Bergamo e del Consorzio Fidi Sininvest, quali partners di Confartigianato. Si tratta, come lo ha definito **Giovanni Barzaghi**, presidente di Apa, di «un insieme di strumenti a sostegno delle aziende territoriali, che hanno bisogno di risposte immediate. Le consulenze personalizzate sono la caratteristica vincente di queste risposte». Sono tre le forme degli aiuti forniti alle Pmi di Monza e Brianza: uno sportello moratoria (per problematiche di liquidità Abi), uno sportello di

consulenza sull'import-export e finanziamenti per permettere la partecipazione delle imprese a investimenti e fiere. Per le start-up, invece, Confartigianato mette a disposizione i comparti specifici per i giovani e per le donne, oltre a corsi di formazione e i bandi con cui è già attiva da diverso tempo. Sull'argomento è intervenuto anche **Giancarlo Brando**, Presidente di Sininvest, che ha detto: «Noi diamo garanzie su 24 mesi, poiché i primi due anni sono i più critici per le neo imprese». Hanno espresso orgoglio anche **Riccardo Tramezzani**, vice Direttore generale della Banca Popolare di Bergamo, e **Roberto Masala**, che ha concluso: «Vogliamo imprimere negli artigiani la mentalità d'impresa, perché affrontino le problematiche consapevolmente».

INCENTIVO Grazie alla Fondazione Cariplo, assegnati contributi ai progetti sociali e culturali

Mezzo milione di euro alle associazioni

Dodici le realtà del territorio: chiese, musei e assegni per i meno abbienti

MONZA [gto] 451.755 euro per 38 progetti: a tanto ammontano i finanziamenti della «Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus», erogati con le risorse territoriali messe a disposizione da Fondazione Cariplo. Di queste trentotto iniziative, dodici sono di associazioni con sede a Monza. I progetti hanno gli scopi più vari: dall'aiuto agli ammalati di Parkinson (20mila euro alla «Fondazione Maria Bambina Onlus» di Bellusco) al restauro di chiese e dei loro beni artistici. Di quest'ultima categoria fanno parte i due progetti con i finanziamenti più cospicui: 24mila euro saranno utilizzati per il restauro della Cappella della Madonna del Rosario, risalente al XIV secolo, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire a Lazzate, e 25mila per la salvaguardia e valorizzazione del

campanile della chiesa parrocchiale di Santa Giuliana in Agrate Brianza, monumento di interesse storico e architettonico. Non manca poi la cultura: fra gli altri, sono due i contributi particolarmente sostanziosi. Destinataria il Museo Etnologico di Monza, che lo potrà utilizzare per la manutenzione conservativa, e il Museo Civico, che effettuerà il restauro delle opere significative per qualità artistica e storia che presentano difetti di conservazione o criticità. Scorrendo l'elenco degli assegnatari salta all'occhio quanto sia attuale e sentita la crisi economica, e come si cerchi di dare una risposta a questo problema: è il caso dell'«Opera Speciale Clara Cornelia Castelli» di Monza, che erogherà sussidi a famiglie bisognose con figli in età scolare, e dell'associazione «Madre Teresa di Calcutta» di Veduggio con Colzano, che aiuterà le famiglie disagiate con buoni spesa. Altro segno dei tempi è il progetto di «Monza Ospitalità»: coloro che, in seguito ad una separazione, non siano gli assegnatari dell'abitazione familiare troveranno nella Onlus un aiuto nel percorso di ricostruzione della propria vita. Tutte queste iniziative non bastano: l'attività erogativa della Fondazione, infatti, prosegue. Con scadenza 21 settembre, è possibile concorrere a due nuovi bandi sperimentali: «Iniziativa promossa da enti no profit, in un contesto di contrazione delle risorse» e «Sperimentazione di modalità innovative di gestione di servizi e progettualità». Due aree che mirano ad un impatto sociale positivo, in un contesto di difficile sostenibilità economica: perché la generosità non conosca crisi.

RIQUALIFICAZIONE La Camera di Commercio ha presentato uno studio redatto per promuovere il territorio

Brianza appetibile per gli investitori immobiliari in vista dell'Expo

MONZA [rdo] La Brianza cerca investitori in prospettiva dell'Expo 2015. Con il «Progetto strategico di marketing territoriale», rivolto agli investitori immobiliari e presentato giovedì alla sede della Provincia Mb di via Grossi, il territorio si interroga su come diventare ancora più appetibile.

L'obiettivo finale emerge chiaro dalle parole del presidente provinciale **Dario Allevi**: «Capite come attrarre investitori internazionali sul nostro territorio soprattutto in vista della sfida che ci riserva il futuro, in primis l'Expo 2015». L'indagine è stata realizzata dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Monza e Brianza in collaborazione con il dipartimento Best del Politecnico di Milano e presenta la

Brianza come luogo conveniente per gli investimenti oltre ad essere, esso stesso, uno strumento di promozione del territorio. «La Brianza supera in 9 casi su 12 il benchmark di riferimento per i fattori chiave che gli investitori riconoscono per misurare l'attrattività del territorio», spiega **Dario Allevi**. In particolare tra gli elementi positivi spiccano: «l'accesso al mercato, il sistema formativo, il capitale umano, la cultura pro-business e la qualità della vita, mentre tra quelli negativi al primo posto c'è il sistema amministrativo, finanziario e giudiziario e la fiscalità. Un'attenzione particolare viene riservata ai progetti di riqualificazione e recupero delle aree dismesse, attraverso la focalizzazione su tre casi di studio: per Monza l'ex

Ospedale San Gerardo, per Vimercate l'ex Ospedale Civile e per Limbiate l'ex-Ospedale Psichiatrico di Mombello. Attenzione quantomeno necessaria visto che il territorio vanta il triste primato dell'area più urbanizzata d'Italia avendo, con il suo 55% di urbanizzazione, recentemente superato Napoli». A questo proposito il **Maurizio Danilè** della Camera di Commercio precisa: «Ci vuole una soluzione mediana tra l'imperativo a costruire del passato e la logica «no al cemento» di oggi e il primo passo da fare è la semplificazione e l'unificazione del linguaggio» e **Maria Morena** del Politecnico aggiunge: «Bisogna custodire e valorizzare quello che c'è, in una nuova logica del Real estate».

FIRMATO IL PROTOCOLLO

Sbarca la banda larga nelle zone industriali

(cb) Un'altra firma è stata messa per l'avvio dell'iter della sperimentazione della banda larga: mercoledì scorso al palazzo Lombardia sono stati presentati gli step che permetteranno a oltre 500 aziende di utilizzare la cosiddetta «Bul». Sono previste quattro fasi che dovrebbero portare, ad aprile, all'implementazione della rete a all'avvio dei servizi di connettività. Già, dovrebbe, perché l'analisi della domanda e la raccolta delle adesioni preliminari avrà inizio a settembre con la com-



pilazione di questionari, e solo in seguito sarà possibile definire le aspettative delle aziende in termini di servizi e connettività. Senza un'adesione del 50% delle aziende non si potrà partire. L'avvio della gara per la creazione e la gestione della rete è previsto per novembre, l'operatore che vincerà erogherà il servizio stabilito fra i 3 e i 5 anni. Le adesioni preliminari saranno formalizzate a febbraio del prossimo anno mediante l'effettiva sottoscrizione di contratti. Solo allora si potrà passare alla fase finale di avvio dei servizi di connettività. «Ci auguriamo che il modello che oggi presentiamo venga replicato senza ulteriori fondi pubblici, ma in project financing, in tutta la Lombardia», hanno concluso il governatore **Roberto Formigoni** e il responsabile del progetto **Marcello Raimondi**.

GIORNALE DI MONZA

NetweeK - Media Locali

Angelo Balgolini
direttore responsabile

Redazione
Monza - Via A. Visconti, 13
Tel. 039.23589 - Fax 039.2315552
redazione@giornaledimonza.it
Aut. Tribunale Monza n. 1481/2000

Stampa
Lloisud
Pessano c. Borago - Via Aldo Moro 2
Tel. 02.95742234

Pubblicità
Monza - Via A. Visconti, 13
Tel. 039.23589 - Fax 039.2319222

Editore
Editrice Vimercatese srl

È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalesche contenute e pubblicate sul presente giornale. La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere in contenute sono riservate all'editore.

CONTRARIETÀ I sindacati brianzoli hanno indetto mercoledì e ieri, lunedì, una giornata di protesta contro la manovra Monti

«Spending review, si legge macelleria sociale»

La Cgil teme le ripercussioni sul lavoro, la sanità, i trasporti e i servizi. «Si impoverisce il territorio»

MONZA [blf] «Il governo ha preso in mano il mercato, nella necessità di tagliare la spesa pubblica, con il rischio di provocare danni significativi più che operazioni virtuose di rientro. Avevamo immaginato una Spending Review attenta alle spese improduttive ed agli sprechi, e invece ci ritroviamo un decreto che è una macelleria sociale».

Tuono duro **Maurizio Laini**, segretario generale della Cgil di Monza e Brianza, che ha confermato l'adesione alla «Giornata di mobilitazione nazionale contro i tagli della Spending Review» organizzata ieri, lunedì. «A Monza, aderiamo a questa giornata attraverso la redazione di una lettera

aperta ai cittadini brianzoli, perché questo decreto non è privo di conseguenze per i cittadini di



Monza e della Brianza e quindi tutti ne devono essere informati. Anzi, la Cgil ipotizza uno sciopero generale, nel mese di settembre,

di tutti i lavoratori del pubblico impiego, per denunciare gli effetti della Spending Review. La speranza è che sia uno sciopero unitario, assieme a Cisl e Uil», continua Laini. Dunque, sono previsti dall'atto legislativo tagli per più di sette miliardi di euro ai bilanci delle Regioni e delle Autonomie locali. Ma, soprattutto, vi saranno gravi conseguenze per oltre quattrocentomila lavoratori nel Paese, con forti ripercussioni anche su quelli brianzoli. «La soluzione?

Noi preferiamo che questo decreto sia modificato dalla lettura parlamentare, anche perché la grave crisi in atto, di carattere occupazionale oltre che economico e produttivo, deve essere governata da un'ente promotore, da una governance territoriale che sviluppi azioni positive sulla crisi e sull'occupazione», conclude Laini. Ma la preoccupazione è anche per i tagli che cancellano la Provincia, il Tribunale di Desio e che hanno ripercussioni sui servizi, sul trasporto pubblico e sulla sanità. Proteste sono state organizzate dai sindacati, in particolare dall'«Rdb», anche mercoledì in ospedale di Monza, davanti all'Inps e alla stazione, per ribadire come quello della spending review sia un decreto che ha ripercussioni molto vaste. «Tutto ciò porrà il territorio in una situazione di progressivo impoverimento», la chiusa di **Lorella Brusca**, segretaria Cgil con delega alle questioni del welfare.